

Allo Spasimo

Sole Luna Festival

Santuzza e Islam
due mondi
raccontati dai film

CLAUDIA BRUNETTO

UNA *kermesse* con diciannove documentari in concorso ispirati al Mediterraneo e all'Islam. Uno scambio culturale fra la Sicilia e il Libano che vede coinvolti un gruppo di studenti palermitani e quelli di Beirut. È questa la natura del Festival internazionale "Sole e Luna Doc Fest" che giunto alla sua terza edizione, animerà gli spazi dello Spasimo da stasera fino a venerdì o. «Questa città — dice Lucia Gotti Venturano, direttore esecutivo del festival — è diventata il centro delle attività della nostra iniziativa che vuole essere anche quest'anno un ponte sul mar Mediterraneo e uno strumento di approfondimento e di lettura "del-

Il pianista prodigio Said protagonista di due serate. Giovanni Minoli presenta "Agrodolce" la soap siciliana

l'altro". Un momento importante per dare risalto alla cultura del luogo, ma anche a quelle lontane da noi. Partendo dai giovani che spesso non hanno molte possibilità per realizzare i loro progetti».

Il programma inizia stasera con proiezioni nella navata e nel salone sopra le mura. Nella prima, alle 21,30 sarà la volta del film "Karim's journey", un documentario con sottotitoli in

italiano di Christopher Nupen dedicato al pianista prodigio Karim Said che suonerà domani. A seguire alle 22,30 il film "Un metro sotto i pesci" diretto da Michele Mellara e Alessandro Rossi. Nel salone, invece, alle 21,30 "Islamic history of Europe", diretto da Paul Sapin e alle 23 "Gaza souvenirs" di Samuel Albaric.

Domani alle 21, "Feed the peace" di Tiziano Novelli e Silvia Giulietti e alle 22 il concerto del pianista, ormai diciottenne, Karim Said, la star della rassegna, protagonista di una serata speciale. Sempre alle 21, nel salone sopra le mura, "The virgin of Palermo" di Antonio Guidi, dedicato alla figura di Santa Rosalia e al sentimento popolare-religioso dei palermitani. Canti solenni, spettacoli dei pupi e inter-

venti musicali immortalano in video una tradizione ancora viva e presente. Alle 22,30 "Operation filmmaker" di Nina Davenport.

Molti gli appuntamenti del festival ispirati alla realtà siciliana. Martedì, per esempio, sarà la volta di "Camilleri alla siciliana" di André Buytaers. Fra tutti, l'evento organizzato dalla "Crisis Opportunity onlus", venerdì alle 21, per presentare ufficialmente la fiction "Agrodolce" che si girerà nei nuovi "studios" di Termini: Giovanni Minoli con il cast dei diciannove attori protagonisti al completo, presenterà il progetto e annuncerà la messa in onda della serie. Per l'occasione saranno proiettati alcuni momenti del backstage e un riassunto delle prime puntate. La

IL MAROCCO

In alto un'immagine di "Partire, ritornare. In viaggio con Tahar Ben Jelloun" che sarà presentato martedì

prima puntata andrà in onda l'8 settembre alle 20,20.

Nell'arco della stessa serata, Marco e Simonetta Amenta presenteranno il backstage del film "La siciliana ribelle" sulla vita della giovane Rita Atria. E per chiudere la settimana, una maratona musicale con cinque dj provenienti dall'Italia e dal Medio Oriente.

Per tutta la durata del Festival sarà possibile visitare la mostra fotografica "Peace builders. Lebanon double face". Ultimo film, giovedì alle 23, "Little brothers" per la regia di Fabio Ilaqua. Ingresso libero.

L'INGRESSO

Tutte gratuite le serate del festival articolate tra la navata dello Spasimo e la zona sopra le mura

